

6. Il Castrum di S.Vittore



Il dosso a fianco della provinciale che da Laino scende verso Osteno, su cui sorge l'oratorio di S. Vittore, noto con il toponimo di Castello, conserva testimonianze particolarmente significative di un insediamento fortificato di epoca tardo-romana/alto-medievale. L'epigrafe funeraria di Marcelliano, suddiacono della chiesa milanese, qui rinvenuta, documenta la fondazione del *castrum* anteriormente al 556 d.C. in una posizione protetta da un lato dalla forra scoscesa in cui scorre il torrente Lirone e probabilmente chiusa dall'altro, più facilmente accessibile, con una cinta muraria. Il castello costituiva un punto di controllo sul percorso viario dalla Valle Intelve verso il Ceresio e in caso di bisogno poteva svolgere la funzione di ricovero per la popolazione circostante. Alla stessa epoca dell'epigrafe (fine VI-inizi VII sec. d.C.) è databile un paio di orecchini in oro di tipo a cestello, rinvenuto ai piedi della collinetta in una tomba mal conservata.

Sulla stretta fascia pianeggiante poco sotto l'oratorio, gli scavi archeologici hanno portato alla luce le fondazioni di una serie di ambienti allineati, relativi all'insediamento alto-medievale e i resti di una cisterna rivestita internamente con malta idraulica.

In alcuni sondaggi più approfonditi è emerso anche materiale più antico che testimonia una frequentazione del luogo già dall'Età del Bronzo.

